

10 agosto 2011 19:32

**ITALIA: Immigrati Milano. Da Prefettura a Comune la gestione assistenza**

Cambio di strategia a Milano nelle politiche di accoglienza dei profughi provenienti dal Nord Africa. D'ora in avanti sarà il Comune anziché la Prefettura, in particolare l'Assessorato alle Politiche sociali e Servizi per la Salute, a coordinare e garantire gli interventi di assistenza. Una novità a livello nazionale: la città sperimenta un modello di gestione che dovrebbe permettere di risparmiare tempo e risorse, assicurando prestazioni adeguate a tutte le persone accolte. Tutto questo è possibile grazie a un accordo raggiunto nelle scorse settimane con la Prefettura. Per rendere più efficace l'azione del Comune, attraverso la collaborazione con l'assessorato alla Protezione Civile, è stato allestito un centro di prima accoglienza e orientamento per un numero massimo di 40 richiedenti asilo, presso la sede della Protezione Civile di via Barzaghi. L'ospitalità nella struttura di Via Barzaghi non potrà superare i 15 giorni nel corso dei quali operatori socio-sanitari, interpreti, medici, psicologi, mediatori linguistici, personale della Questura, garantiranno: la prima audizione e la raccolta delle richieste di asilo; l'identificazione e il rilascio del permesso di soggiorno provvisorio; lo screening sanitario e la consegna della tessera sanitaria; la verifica dei casi vulnerabili; l'orientamento legale; informazioni sui servizi previsti e sul rimpatrio assistito. "Vogliamo uscire dalla logica dell'emergenza - spiega l'assessore Politiche sociali e Servizi per la Salute **Pierfrancesco Majorino** - con cui è stato affrontato finora l'arrivo dei profughi. Milano ha la possibilità di accogliere queste persone con serenità e senso di responsabilità, rispettando la nostra Costituzione, la Convenzione di Ginevra e la normativa italiana in materia di richiedenti asilo. Una adeguata assistenza, peraltro, è il modo migliore per evitare situazioni di tensione come accaduto nel Sud Italia".